

Persico sole

Lepomis gibbosus (Linnaeus, 1758)

Classe: Actinopterygii Ordine: Perciformes Famiglia: Centrarchidae



ph. Alberto Inghilesi

CARATTERI DIAGNOSTICI

Adulto Corpo ovale, fortemente compresso ai lati. Dorso e parte superiore dei fianchi di colore variabile, da marrone a verde dorato o verde oliva. Parte inferiore più chiara. Raggiunge i 40 cm di lunghezza nell'areale nativo, mentre è più piccolo (circa 10 cm) nelle acque interne europee.

Uova Le uova sono di color ambra, hanno diametro di circa 1 mm e possono aderire al substrato.



Lepomis macrochilus

Dimorfismo sessuale: è poco evidente: durante il periodo di frega i maschi dominanti acquistano una tinta più accesa, mentre i maschi non territoriali hanno colorazione simile a quella delle femmine.

Si differenzia da *Lepomis macrochilus*, che è molto meno diffuso, per la presenza del colore rosso dietro l'opercolo branchiale.

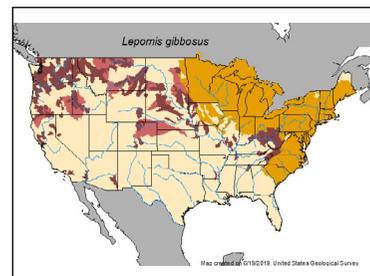
Persico sole

Lepomis gibbosus (Linnaeus, 1758)

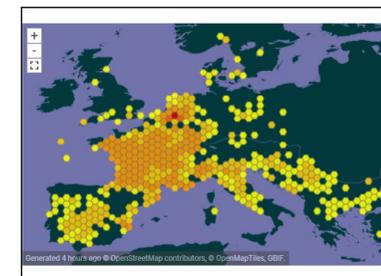
Classe: Actinopterygii

Ordine: Perciformes

Famiglia: Centrarchidae



Areale di origine



Areale di introduzione

CARATTERI ECOLOGICI

Habitat

La specie popola ambienti lacustri e le rive basse e vegetate di fiumi con acque a lento scorrimento (inclusi piccoli fiumi e canali artificiali, anche in zone antropizzate), ambienti palustri ed estuari dei fiumi con acqua salmastra. È una specie con ottime capacità di adattamento e buona resistenza alle alterazioni ambientali, inclusa elevata sopportazione delle escursioni termiche.

Biologia

Dieta a base di invertebrati: insetti acquatici e terrestri, crostacei, molluschi, anellidi, larve di anfibii, uova e avannotti di pesci. La specie ha **elevata fecondità**: ogni femmina produce circa da 600 a 7.000 uova per stagione. Ciascun nido può contenere fino a 14.500 uova deposte da varie femmine. Esistono cure parentali da parte del maschio. Vive al massimo per 12 anni.

Areale di origine

Parte orientale dell'America settentrionale.

Areale di introduzione

Introdotta in molti fiumi e laghi europei, soprattutto in Europa Centrale e Occidentale. Introdotta anche in altre zone dell'America settentrionale e meridionale; segnalata in Africa e in Asia minore.

In Italia

Introdotta alla fine del XIX secolo dagli Stati Uniti, è adesso ampiamente diffusa nei bacini di molti fiumi, in acque lentiche e lotiche, soprattutto dell'Italia Centrale e Settentrionale.

Persico sole

Lepomis gibbosus (Linnaeus, 1758)

Classe: Actinopterygii Ordine: Perciformes Famiglia: Centrarchidae



ph. Alberto Inghilesi

Invasività

Elevata. Grazie alla sua notevole adattabilità ed alla sua fecondità, la specie non subisce un impatto dal progressivo degrado delle acque e in molti casi risulta avvantaggiata rispetto alle specie autoctone.

Vie di introduzione

Introdotta principalmente in quanto specie ornamentale; in alcuni casi può essere introdotta anche come contaminante di altri pesci o per la pesca sportiva.

Impatti socio-economici biodiversità

Per questa specie non sono osservati impatti socio-economici, anche se potrebbe causare alcune perdite alla pesca sportiva per competizione con le specie autoctone. Al contrario si registra un impatto sulla biodiversità autoctona perché la specie si ciba di uova di altre pesci e preda molluschi e altri invertebrati acquatici.

Gestione

Una volta stabilizzata, è molto difficile gestirla. Il controllo accurato degli stock ittici utilizzati per ripopolamenti è pratica necessaria per prevenire nuove introduzioni. Il rotenone (proibito in Italia) può essere utilizzato per controllare ed eradicare la specie. La rimozione meccanica non è molto efficace e può solo ridurre una popolazione.